



Al Ministro della Transizione Ecologica

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELLA CULTURA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nella formulazione previgente alle modifiche apportate con decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017, recante l'articolazione l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Puglia;

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, presentata dall'Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. 4373 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-4266 del 27 gennaio 2020, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensivo del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – II Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno", contestuale al rilascio dei seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; richiesta dal proponente

con successiva distinta istanza prot. 70773 del 6 novembre 2020 acquisita al prot. MATTM-92360 del 11 novembre 2020;

- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la compatibilità ambientale del progetto “Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno”;

VISTO che il in data 6 febbraio 2020, è stata data comunicazione, ai sensi dell’art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, della pubblicazione sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del progetto, dello studio di impatto ambientale, del Piano di Utilizzo, della sintesi non tecnica e della documentazione relativa ai titoli ambientali richiesti;

VISTO che in data 6 marzo 2020, ai sensi dell’art. 27, comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006, sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare è avvenuta la pubblicazione dell’avviso al pubblico di cui all’articolo 23, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni trasmesse nel corso dell’iter istruttorio;

PRESO ATTO dell’indizione, con nota prot. MATTM-85886 del 23 ottobre 2020, della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 27, comma 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il rilascio del Provvedimento di V.I.A. nell’ambito del Provvedimento Unico Ambientale, ai fini del rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale;

PRESO ATTO che il 3 novembre 2020, presso la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, si è svolta, ai sensi dell’art. 27, comma 8 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la prima riunione della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento unico in materia ambientale alla quale hanno partecipato il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V, la Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio e l’Acquedotto Pugliese S.p.A.;

CONSIDERATO che l’articolo 27, comma 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dispone che *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento unico in materia ambientale, reca l’indicazione espressa del provvedimento di VIA ed elenca, altresì, i titoli abilitativi compresi nel provvedimento unico. La decisione di rilasciare i titoli di cui al comma 2 è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell’art. 25”*;

PRESO ATTO delle osservazioni e dei pareri pervenuti ai sensi dell’articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell’istruttoria e nella definizione del quadro

prescrittivo, riportati a pagina 4 e da pagina 16 a pagina 24 del parere della medesima Commissione n. 121 del 25 giugno 2021;

CONSIDERATO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2), lettera d) dell'Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km";

CONSIDERATO che l'intervento di completamento dell'Acquedotto del Locone si estende per una lunghezza complessiva di 47 km dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno, interessando il territorio dei Comuni di Molfetta, di Giovinazzo, di Bitonto e di Modugno in Provincia di Bari e dei Comuni di Andria, di Trani, di Barletta e di Bisceglie in Provincia di Barletta-Andria-Trani ed è finalizzato:

- a) all'attuazione dell'interconnessione idraulica fra lo schema idrico potabile fortore e lo schema idrico potabile del Locone-Ofanto, di cui l'intervento costituisce lotto funzionale;
- b) al completo utilizzo, a gravità, delle acque potabilizzate nell'impianto omonimo con notevole abbattimento dei costi e dei consumi energetici e gestionali;
- c) alla realizzazione dell'alimentazione alternativa/integrativa degli abitati di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo e Bari.

CONSIDERATO che il secondo lotto del Locone avrà origine dal nuovo torrino di Barletta, di altezza fuori terra di circa 33 m, con calice di arrivo posto a quota 128,50 m s.l.m. e fondo vasca 122,18 m s.l.m. e che l'adduttrice principale, costituita da n. 6 tronchi, avrà una lunghezza totale di 47.662,32 m e sarà realizzata con tubazioni di acciaio;

CONSIDERATO che le principali opere previste riguardano:

- a) l'adduttore principale (condotta in acciaio di lunghezza complessiva pari a 47.662,32 m, del DN 1200 e del DN 1000, rispettivamente pari a 33.533,96 m e 14.128,36 m; impianto di protezione catodica a corrente impressa; predisposizione del sistema di telecontrollo di tutte le nuove camere di manovra a realizzarsi; torrino piezometrico ubicato in prossimità del serbatoio di Molfetta; 54 pozzetti di scarico e 53 pozzetti di sfiato per il regolare funzionamento della adduttrice; 4 manufatti di presa in carico sulla condotta principale per i serbatoi a servizio degli abitati di Trani, Bisceglie, Giovinazzo e Palese-S. Spirito, di cui 1 dotato di sfiato e 3 di scarico a pompa; 1 attraversamento autostradale (A14) con tecnologia "spingitubo"; 1 attraversamento ferroviario (Ferrovie del Nord Barese) con tecnologia "spingitubo"; 17 attraversamenti stradali (Strade Provinciali) con tecnologia "spingitubo", di cui 10 su Strade Provinciali in provincia di Bari e 7 su Strade Provinciali in provincia di Barletta-Andria-Trani; 2 attraversamenti di lame mediante la tecnica del "microtunnelling";
- b) le derivazioni: in corrispondenza della progr. 12.414,84 m è prevista la presa in carico per il serbatoio di Trani, con una condotta in acciaio del DN 400, avente lunghezza di 893,25 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in corrispondenza della progr. 16.016,94 m è prevista la presa in carico per il serbatoio di Bisceglie, con una condotta in acciaio del DN 400, avente lunghezza di 47,50 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in corrispondenza della progr. 25.701,09 m è previsto lo stacco per il Torrino di Molfetta dal quale ha origine la diramazione per il serbatoio di Molfetta con una condotta in acciaio del DN 400, avente lunghezza di 63,20 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in corrispondenza della progr. 33.533,96 m è prevista la presa in

carico per il serbatoio di Giovinazzo, con una condotta in acciaio del DN 200, avente lunghezza di 27,52 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in corrispondenza della progr. 40.962,36 m è prevista la presa in carico per il serbatoio di Palese-S. Spirito, con una condotta in acciaio del DN 300, avente lunghezza di 334,17 m, fino al serbatoio esistente a servizio degli abitati;

CONSIDERATO che, con riguardo alle aree naturali potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi il progetto non interessa neanche parzialmente aree appartenenti alla Rete Natura 2000, ma interferisce con il Parco Naturale Regionale "Lama Balice";

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25 giugno 2021, assunto al prot. MATTM-70624 del 1° luglio 2021, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali ivi previste nonché di quelle contenute nei seguenti atti, qualora non già comprese nel suo parere:

- a) Nota della Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio prot. 8427 del 16 novembre 2020, acquisito al prot. MATTM-95127 del 18 novembre 2020, con cui la Regione, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nell'ambito del Provvedimento Unico Ambientale, ha chiesto al proponente documentazione integrativa per la quale il proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. provvederà ai fini dell'acquisizione del sopra richiamato titolo ambientale;
- b) Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 15437 del 10 agosto 2020, acquisito al prot. MATTM-65034 del 19 agosto 2020, successivamente integrato e confermato con parere prot. 4573 del 17 febbraio 2021, acquisito al prot. MATTM-18138 del 22 febbraio 2021;
- c) Nota del Parco Naturale Regionale Lama Balice, prot. 87733 del 14 aprile 2020, acquisito al prot. MATTM-26217 del 14 aprile 2020;

PRESO ATTO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS con il sopra citato parere n. 121 del 25 giugno 2021 ha valutato che *"pur non presentando uno Studio di Incidenza Ambientale conformemente alle Linee Guida nazionali del 28 dicembre 2019, lo Studio di Impatto Ambientale contiene una parte relativa alle incidenze ambientali su alcune componenti (Flora-Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi), riferita in particolare all'attraversamento del Parco Naturale Lama Balice [...]";*

ACQUISITO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di cui alla nota prot. 20760 del 10 luglio 2020, assunto al prot. MATTM-53825 del 13 luglio 2020, di esito positivo, nel rispetto di condizioni ambientali;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25 giugno 2021, costituito da n. 33 (trentatré) pagine;
- b) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di cui alla nota prot. 20760 del 10 luglio 2020, costituito da n. 16 (sedici) pagine;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 emanato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, n. 308, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, all'adozione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'art. 51, comma 2, primo e secondo periodo;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno", presentato da dall'Acquedotto Pugliese S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3. Il Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, è da aggiornare e ripresentare almeno 90 giorni prima dell'avvio dei lavori.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25 giugno 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di cui alla nota prot. 20760 del 10 luglio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Art. 4

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25 giugno 2021. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. La Regione Puglia, in qualità di Ente Vigilante, con il coinvolgimento degli Enti comunali ove necessario, provvede alla verifica dell'ottemperanza alla condizione ambientale numero 4 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25 giugno 2021, alle condizioni ambientali dettate dalla Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio e alle condizioni ambientali dettate dal Parco Naturale Regionale Lama Balice indicate da pagina 18 a pagina n. 24 del citato parere n. 121 del 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, qualora non già comprese tra quelle della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, comunicandone gli esiti al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo.
4. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di Ente Vigilante, provvede alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali dettate dal suo parere prot. 15437 del 10 agosto 2020, acquisito al prot. MATTM-65034 del 19 agosto 2020, poi integrato e confermato con parere prot. 4573 del 17 febbraio 2021, acquisito al prot. MATTM-18138 del 22 febbraio 2021.
5. I soggetti e gli uffici di cui ai commi 2, 3 e 4 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
6. Ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel caso in cui i soggetti di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte direttamente dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
7. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 6 ***(Disposizioni finali)***

1. Il presente provvedimento è notificato ad Acquedotto Pugliese S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Parco Naturale Regionale Lama Balice ed alla Regione Puglia, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo del n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del

Ministero della transizione ecologica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 6, comma 2.

IL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini